

## 1.4 Contributi pervenuti in merito al documento di scoping

L'autorità proponente, in data 25/10/2019 con prot. 0002463, ha trasmesso il documento preliminare ai soggetti con competenze ambientali richiedendo l'invio di contributi, pareri e indicazioni.

Nella tabella 1.1 è riportato un quadro sintetico dei contributi pervenuti, che sono stati adeguatamente considerati sulla base della loro diretta attinenza ai temi della proposta di piano nella redazione del presente Rapporto ambientale, come specificato nella colonna relativa alle note. In particolare a ciascuna indicazione è stato dato corso soprattutto nell'ambito della valutazione degli effetti e nella introduzione di misure di mitigazione.

Tabella 1.1 - Contributi in fase di scoping

Ente	Contenuto	Note
Autorità di distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Bacino <p>Segnala la necessità di considerare tutti i piani di competenza dell'Autorità e in particolare l'obbligo di rispettare le disposizioni del PGR del PAI e del Piano di gestione delle acque. Per quanto riguarda quest'ultimo piano segnala che il territorio del Parco è interessato dalla presenza di alcuni corpi idrici superficiali per il quali indica lo stato ecologico e chimico.</p> <p>Segnala inoltre la presenza del fenomeno dell'intrusione del cuneo salino sul quale comunque dichiara che è stato correttamente considerato nel Rapporto preliminare.</p> <p>Infine ricorda che i prelievi idrici sono soggetti al rispetto della Direttiva Derivazioni</p>	<p>Articolo 27 NTA: Pericolosità Idraulica</p> <p>Articolo 28 comma 2 delle NTA: Zone ad intrusione salina</p>
Regione Toscana: Direzione Ambiente ed Energia – Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica	<p>Il contributo del Nurv racchiude tutti i contributi che sono pervenuti dai diversi settori regionali e dall'ARPAT alcuni dei quali sono stati inviati anche con comunicazione separata.</p> <p>In particolare:</p> <p>segnala che in fase di redazione del Piano e del RA dovranno essere definite le azioni programmatiche e normative che attuano gli obiettivi generali in coerenza con le indicazioni per lo sviluppo del Piano Integrato;</p> <p>fa presente che è stato adottato/approvato il Piano regionale cave;</p> <p>in relazione al Pit/Ppr ritiene necessario estrarre tutte le direttive e le prescrizioni pertinenti all'area del Parco della Maremma e alle risorse interessate dalla pianificazione integrata nonché verificare come il Piano Integrato ed in particolare la sua disciplina si conforma alle prescrizioni e alle direttive del Piano Paesaggistico</p> <p>ritiene inoltre che il quadro conoscitivo relativo alle emissioni (sistema aria e sistema energia) che si basa sull'IRSE 2010 non possa essere considerato attendibile per la costruzione del quadro valutativo;</p> <p>in relazione alla componente inquinamento acustico ritiene che debba contenere:</p>	<p>a) tavola di piano intitolata: <i>Dossier dei paesaggi e delle relazioni di coerenza e conformità con il PIT/PPR e il PTCP di Grosseto</i></p> <p>b) Piano cave regionale riferimento articolo 14 comma 2 lettera 2a (area contigua). Per cave in area protetta (divieto di apertura e riapertura) articoli in ogni singola ZTO.</p> <p>c) Vedi punto a)</p> <p>d) Nel RA il Qc relativo alle emissioni è stato aggiornato con i dati più recenti. Per quanto concerne le matrici aria e energia è necessario segnalare che il piano integrato risulta estremamente conservativo e non presenta aspetti inquinanti. Inoltre l'Art. 11 comma 3 lettera 3f prevede un divieto all'installazione di impianti di biogas ed eolici.</p> <p>e) per quanto concerne l'acustico: si segnala che non sono previste opere o interventi suscettibili di produrre effetti significativi sul clima acustico - le uniche trasformazioni solo legate all'attività agricola e zootecnica e il Piano prevede un significativo implemento delle riserve integrali e delle riserve</p>

Ente	Contenuto	Note
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la valutazione del clima acustico antecedente la realizzazione di opere e/o interventi;</li> <li>- l'analisi degli effetti acustici derivanti dalla realizzazione di tali opere, evidenziandone le criticità e valutando, mediante confronto con lo scenario attuale, i livelli di rumore attesi ai recettori;</li> <li>- l'analisi degli effetti acustici di eventuali attività di natura cantieristica, valutandone i livelli attesi ai recettori e le eventuali criticità;</li> <li>- la previsione di opportuni interventi di mitigazione acustica al fine di limitare i disturbi alla popolazione residente e consentire la convivenza delle diverse destinazioni d'uso del territorio</li> </ul> <p>in relazione alla componente rifiuti segnala che la regione ha approvato misure atte a ridurre l'incidenza di alcune frazioni sull'ambiente e che pertanto il piano debba farle proprie;</p> <p>per quanto riguarda la componente energia suggerisce di apportare alcune integrazioni al documento;</p> <p>in relazione all'uso del suolo richiede di aggiornare la cartografia;</p> <p>richiede di integrare le informazioni sui flussi di presenze interne all'area del Parco;</p> <p>fornisce indicazioni su alcuni aspetti metodologici relativi alla valutazione e al monitoraggio.</p>	<p>generali orientate. Articolo 11 NTA lettera 3m</p> <p>f) Nel piano integrato sono presenti nuove tavole della carta dell'uso del suolo che si estende agli aspetti agronomici, forestali ed ecologici in scala 1:10.000 (GEN01.Tav 1,2,3,4,5)</p> <p>Per quel che riguarda la componente rifiuti il piano recepisce le indicazioni fornite</p> <p>Le informazioni sui flussi turistici sono state aggiornate</p> <p>Le indicazioni sugli aspetti metodologici sono state recepite</p>
<p>Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo- Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio- Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo</p>	<p>Raccomanda di delineare opportunamente delle norme di disciplina edilizia di nuova realizzazione prevista nei PMA sia in termini di volumetria che in termini di tipologie edilizie affinché assicurino una integrazione al contesto paesaggistico.</p> <p>Segnala l'esistenza di una criticità legata alla realizzazione di estese recinzioni di terreni agrari e coltivi che si pone in contrasto con le caratteristiche morfologiche dei contesti individuando differenti sistemi di difesa.</p> <p>Per quanto concerne fossi e canali raccomanda il recepimento delle Linee guida tradotte nel documento dal titolo Modalità di autorizzazione dell'attività dei consorzi di bonifica in corso di ratifica in accordo con la Regione Toscana.</p> <p>In riferimento alle aree forestali evidenzia una criticità relativa alla presenza di estese aree con finalità turistico-ricettive con tende o più spesso case mobili che hanno raggiunto il limite di sostenibilità ambientale e paesaggistica. Per tale aree ritiene opportuno l'individuazione di regole atte a disciplinare meglio la loro fruibilità</p> <p>Segnala inoltre la necessità di operare un'attività manutentiva finalizzata a limitare e contenere il fenomeno degli incendi boschivi.</p> <p>Richiede infine di completare il Quadro conoscitivo con la redazione di una Carta Archeologica propedeutica alla redazione di una Carta del Rischio Archeologico, a tal proposito suggerisce di prevedere per le aree ad altissimo rischio</p>	<p>L'Art. 11 delle NTA regola gli interventi per le attività agricole. Il Regolamento norma nel dettaglio la realizzazione delle recinzioni già approvate dalla Soprintendenza</p> <p>È stato sottoscritto un accordo con il Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud per interventi su fossi e canali a tutela degli habitat e ecosistemi</p> <p>All'interno dell'area non sono ammessi e non esistono campeggi né vi è una presenza di case mobili</p> <p>Viene redatto annualmente secondo le direttive e il coordinamento della RT il Piano AIB</p> <p>Il piano integrato contiene tra gli allegati la documentazione e la relativa cartografia sugli aspetti archeologici a cura di uno specialista incaricato</p>

Ente	Contenuto	Note
	archeologico una disciplina di archeologia preventiva	
Provincia di Grosseto	Segnala la presenza: di un censimento e di una catalogazione di Geositi; di una Zona di Protezione Ambientale (ZPA) "Villa Gaia", e come tale soggetta alle disposizioni contenute nella disciplina del PTCP vigente art. 12 comma 6 punto 4 scheda 3b	Art. 25 delle NTA tratta dei temi dei geositi e della concessione termale Vila Gaia
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio civile Toscana Sud	Sottolinea la necessità di rispettare il regolamento emanato con DPGR 53/R/2011 ora sostituito dal regolamento contenuto nella DPGR 5/R/2020 (ndr)	Art. 23 NTA
Comune di Grosseto	Segnala quanto già riportato nel contributo della Provincia di Grosseto relativamente all'area di Villa Gaia	Art. 23 NTA